

## GIORGIO NEBBIA UN MAESTRO STRAORDINARIO, SEMPRE DISPONIBILE

**I**l 3 luglio 2019, a 93 anni, Giorgio Nebbia ha concluso la sua lunga e operosa giornata terrena dedicata alla ricerca scientifica e all'impegno ambientalistico condotto anche nelle aule parlamentari. Di lui hanno parlato ampiamente i *mass media* nei giorni immediatamente successivi alla scomparsa. Si rimanda a queste fonti chi volesse conoscere meglio la sua figura e non avesse avuto l'occasione per farlo in precedenza. In questa sede si ricorda soltanto che al suo funerale ha partecipato, in rappresentanza dell'AIIG, la Presidente della sezione di Roma – e nostra socia d'onore – Daniela Pasquinelli d'Allegra, il cui intervento, riportato a p. 7, ricco di affetto e gratitudine nei confronti del grande maestro scomparso, è stato calorosamente applaudito dai presenti alla cerimonia.

**I rapporti tra Nebbia e l'AIIG sono iniziati ufficialmente a Lecce il 18 ottobre 2003** quando, durante la seduta inaugurale del 46° Convegno Nazionale, gli è stato conferito il Premio Valussi con la seguente motivazione: "Per l'efficacia con cui, ad un'imponente e rilevante attività di ricerca scientifica, ha saputo abbinare un notevolissimo impegno in attività divulgative ed educative conseguendo risultati di grande rilievo" (si veda il numero 1 del 2004, p. 21 di *Ambiente Società Territorio*, che ospita la cronaca del Convegno di S. De Rubertis). Queste parole sono state scritte da un altro grande studioso, Andrea A. Bissanti, che è stato per molti anni collega di Giorgio nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari in qualità di cattedratico di Geografia economica, mentre Nebbia è stato prima professore ordinario e poi professore emerito di Merceologia. In tale occasione, essendo appena stato nominato direttore della rivista, insieme ad alcuni componenti del Consiglio centrale e al Presidente Gino De Vecchis, ho chiesto a Nebbia di scriverci un articolo per *Ambiente Società Territorio* sui problemi della salvaguardia dell'ambiente a lui tanto cari e di indubbio interesse anche per i nostri lettori. Giorgio accettò di buon grado impegnandosi addirittura a scrivere un articolo per tutti i numeri del 2004. Non per nulla, in calce all'articolo (ripubblicato in questa sede a p. 3), si menziona quello che ci sembrava essere già un grande risultato, cioè la presenza di uno scritto di Nebbia sull'intera annata della nostra rivista. Al di là di ogni più rosea aspettativa, **la collaborazione con il nostro periodico è continuata ininterrottamente per tutti i 67 numeri di *Ambiente Società Territorio* pubblicati da inizio 2004 al numero 3 del 2018** con un

articolo intitolato *La sabbia* (p. 28). In questo scritto faceva riferimento a un materiale al quale si "pensa poco come materia prima industriale e come merce, eppure nel mondo vengono usate ogni anno 40 miliardi di tonnellate di sabbia e ghiaia, una quantità superiore a quella del petrolio estratta nello stesso periodo". Ogni volta che mi accingevo a "mettere in cantiere" un numero della rivista – e non di rado anche in altre occasioni – avevo il piacere di un fruttuoso scambio di idee con l'illustre studioso, giustamente definito dal Direttore di *Greenpeace Italia* Giuseppe Onofrio, "maestro di vita e di movimento" (*Il Manifesto*, 4 luglio 2019, p. 15). Purtroppo in una nota, che ho dovuto pubblicare sul numero 4 del 2018 (p. 44), Giorgio comunicava con rammarico ai lettori che, per problemi di salute, si vedeva costretto a rinunciare a scrivere il suo solito pezzo per la rivista.

I ben 67 articoli di Giorgio Nebbia sono da considerarsi un patrimonio di conoscenze di immenso valore donato all'AIIG.

**In questa sede se ne ripropongono tre pubblicati in ante un po' lontane nel tempo e che mancano alle raccolte dei soci entrati a far parte del nostro sodalizio, anche per motivi anagrafici, solo recentemente.**

Innanzitutto si è deciso di proporre il primo articolo inviato da Giorgio Nebbia ad *Ambiente Società Territorio*. È stato pubblicato sul numero 1 del 2004 (p. 25) ed è dedicato a una domanda che purtroppo riveste una sempre più scottante attualità: "Ce la farà la Terra?".

Il secondo – dal titolo per noi emblematico "Tutto il potere alla Geografia" – apparso sul numero 2 del 2006 (pp. 18-19), è dedicato alle alluvioni che, nel secondo dopoguerra, hanno pesantemente gravato su varie zone d'Italia con pesanti danni materiali e non pochi lutti. Nebbia ne attribuisce le cause ad una colpevole grave sottovalutazione delle reiterate denunce degli studiosi del territorio.

Il terzo articolo, pubblicato sul numero 2 del 2011 (pp. 31-32), è intitolato "George Marsh, geografo e ambasciatore degli Stati Uniti in Italia". In questo scritto fa ancora riferimento ai "guasti arrecati alla natura e all'ambiente dagli interventi umani imprevedibili", risalenti agli anni immediatamente postunitari. Sono stati pubblicati in un volume, scritto da questo geografo e politico americano innamorato del nostro Paese, di ben 635 pagine, ristampato da Franco Angeli nel 1988 con una introduzione della collega Fabienne Vallino.

### Ambiente Società Territorio Geografia nelle Scuole

Pubblicazione trimestrale - Autorizzazione n. 563  
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.  
Anno LXIV (XIX) n. 3 luglio/settembre

Direzione e redazione presso il Laboratorio di Geografia - Dipartimento di Studi Umanistici - Università del Piemonte Orientale, piazza S. Eusebio 5, 13100 Vercelli  
Proposte di collaborazione e scambio al direttore, prof. Carlo Brusa <cabrusa@tin.it>. Gli autori sono garanti dell'originalità dei loro scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati. Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della direzione della rivista.  
Consulenti scientifici John A. Agnew (UCLA, Los Angeles), José Vicente Boira Maiques (Università di Valencia), Emmanuelle Boulineau, (école Normale Supérieure de Lyon),

Philippe Duhamel (Université d'Angers), Goro Komatsu (PERC - Planetary Exploration Research Center, Japan), Cosimo Palagiano (Accademia Nazionale dei Lincei), Thomas J. Puleo (Arizona State University), Joseph P. Stolman (Western Michigan University)

**Comitato di Redazione**  
Davide Papotti (Università) <davide.papotti@unipr.it>  
Paola Pepe (Sc. sec. II grado) <apeoapple@gmail.com>  
Giuseppe Naglieri (Sc. sec. I grado) <g\_naglieri@libero.it>  
Daniela Pasquinelli d'Allegra (Sc. Primaria e dell'Infanzia) <dpasquinelli@alice.it>

**Per informazioni (abbonamenti, acquisti da librerie ecc.), per evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato ricevimento di un numero della rivista** entro un mese dall'arrivo del numero successivo: rivolgersi al numero 348.1822246 o scrivere a <rita@publycom.it>. Per comunicare gli estremi del versamento della quota sociale: Alessio Consoli <segreteria@aiig.it> oppure scrivere a Recapito AIIG c/o Dipartimento di Lettere

e Culture moderne, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza - Univ. Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.  
**Editore** Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 00184 Roma

L'editore rimane a disposizione degli aventi diritto.  
**Realizzazione grafica ed impaginazione**  
Claudia Croci - Publycom s.a.s.

### Stampato in Italia

La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico purché se ne citi la fonte.

ISSN 1824-114X

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati vengano comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto alla redazione della rivista.